



Talent Scout Scuola e lavoro Un'alleanza per il futuro

Presentata ieri l'edizione 2018. Il via dalla sala Maffei della Camera di Commercio. Coinvolti otto istituti e 250 studenti. Domani, in mattinata, il 'debutto' a Crema

di **ANDREA GANDOLFI**

■ Prima la presentazione ufficiale presso la sala Verde della Camera di Commercio, poi in sala Maffei l'incontro d'esordio con i duecentocinquanta studenti degli istituti cremonesi che partecipano all'iniziativa (domani sarà la volta delle scuole cremasche). Ieri ha idealmente riacceso i motori per la sua sedicesima edizione il Talent Scout, l'ormai 'storica' iniziativa promossa dal Gruppo Giovani di Confindustria Cremona, in collaborazione con Camera di Commercio, Credito Padano, Banca Cremasca e Mantovana, ed i Soroptimist Club di Cremona e Crema. L'obiettivo, di crescente e per certi versi drammatica attualità, resta quello di sempre: ridurre distanza e certa incomunicabilità tra il mondo della formazione e quello del lavoro, favorendo la necessaria sintonia tra il fabbisogno delle imprese in termini di personale specializzato e l'offerta della scuola. «Il Talent Scout - ha sottolineato il segretario generale della Camera di Commercio, **Maria Grazia Cappelli**, portando il saluto del presidente **Gian Domenico Auricchio** - si inserisce appieno nelle iniziative a supporto dell'orientamento al lavoro, che la recente riforma ha attribuito alle Camere di Commer-



La 'platea' di sala Maffei durante l'incontro con i 250 studenti degli istituti di Cremona

cio come competenza specifica. Da anni la nostra Camera è attenta a questa tematica ed ha attuato vari progetti ed iniziative. Tra questi - ad esempio - proprio il Talent Scout (che dal 2003 ha coinvolto circa 10.000 studenti della nostra provincia), ed il bando per l'erogazione di contributi a favore dell'attivazione, da parte di imprese e

professionisti, di percorsi di alternanza».

«Per noi e per il nostro territorio, questo si conferma un progetto fondamentale e strategico», ha detto il presidente dei Giovani Industriali, **Marco Tresoldi**. «Invece di ridursi, il solco che ad oggi continua a dividere le imprese dalla scuola sembra invece allargarsi. Qualcosa si

sta facendo in ambito locale e nazionale, e quella dell'alternanza scuola-lavoro è senza dubbio una riforma che va nella direzione giusta. Ma bisogna ancora fare moltissimo. I ragazzi non hanno idea di quali siano le richieste delle aziende, né sanno dove reperire informazioni in merito». Ed anche le loro famiglie sembrano essere



Sopra il titolo e a lato due immagini degli incontri tenuti ieri mattina presso la Camera di Commercio. Sotto, giovani in cerca di lavoro. Sopra, da sinistra, Cappelli, Tresoldi, Innocenti, Regazzetti, Savi e Bellini



colpevolmente 'distratte' su una questione così importante, senza la giusta dose di consapevolezza della realtà: sempre più distante - ma non per questo peggiore - dalle loro aspirazioni per i figli o da una visione legata a un mondo che non c'è più. «Siamo fortemente impegnati, insieme a tutti i partner dell'iniziativa, a far passare questi concetti; a spiegare la necessità di mettersi costantemente in gioco in una competizione proficua, facendo apprezzare e rendere i propri talenti», ha proseguito Tresoldi. «La formula del Talent Scout è stata parzialmente modificata rispetto a quella dell'edizione 2017/2018, per intercettare al meglio le nuove necessità della scuola. La risposta è stata soddisfacente, con otto istituti ed un buon numero di ragazzi iscritti».

Il rinnovato impegno degli istituti di credito, che premieranno i vincitori con una carta preparata, è stato sottolineato da **Paolo Innocenti** (direttore generale del Credito Padano) e **Mauro Regazzetti** (vice direttore della Banca Cremasca e Mantovana). Entrambi hanno evidenziato la necessità di un concreto ed efficace orientamento dei giovani al lavoro. Anche per provare a disinnescare la bomba socio-economica potenzialmente devastante rappresentata da un sistema pensionistico e di welfare con il fiato sempre più corto; mentre i giovani rischiano di perdersi per sempre nel deserto di studi scollegati dalla realtà. Studi che li escludono da quel lavoro che c'è ed aumenta ma non trova aspiranti all'altezza. E - così - rischia di sparire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soroptimist Parità di genere La 'guerra' è ancora lunga

■ Dentro l'emergenza del lavoro giovanile, la mancata parità di genere continua ad occupare un posto di primo piano. E' in particolare su questo aspetto che si concentra il contributo al Talent Scout dei Soroptimist Club di Cremona e Crema, rappresentati - rispettivamente - da **Marisa Bellini** ed **Elena Savi**. «Vogliamo riuscire a 'parlare' anche a certa cultura femminile, che ormai trova normale per le donne un ciclo di studi completo e tale da comprendere anche l'università - pur continuando a prediligere le materie umanistiche rispetto a quelle tecnico scientifiche -, ma si mostra ancora titubante davanti alla prospettiva dell'in-

gresso nel mondo del lavoro», ha spiegato Savi. «Un approccio da superare. Il contributo della donna lavoratrice è fondamentale per la società, e adesso si può contare su strumenti adeguati di conciliazione vita-lavoro». Da insegnante, **Marisa Bellini** ha confermato la difficoltà dei docenti nel fornire ai ragazzi adeguati consigli di orientamento occupazionale. «Per questo è fondamentale il rapporto con le imprese». Ma anche il coinvolgimento delle famiglie, per il quale **Mauro Regazzetti** ha suggerito un 'Talent Senior': «Anche loro devono capire quanto il mondo è cambiato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

